

VareseNews

Con i nuovi arresti di 'ndrangheta emerge un altro tassello della geografia criminale del Varesotto

Pubblicato: Venerdì 11 Febbraio 2022



Si nascondevano dietro un dedalo di società gestite da prestanome, comunque legati alla famiglia, e per questo sono passati **inosservati in provincia di Varese fino a questa mattina** quando la Guardia di Finanza di Varese ha bussato alle loro case per **perquisire e arrestare alcuni di loro**. Eppure **nei cantieri ferroviari sparsi sulle linee di Rete Ferroviaria Italiana c'erano sempre loro**.

Da una parte gli Aloisio (Maurizio, Antonio, Francesco, Alfonso) e dall'altra i Giardino (Alfonso, Marco, Stefano), considerati dalla Dda di Milano dei **referenti delle cosche Arena-Nicoscia** di Isola Capo Rizzuto in ragione del vincolo di parentela e dell'effettivo supporto materiale e morale degli affiliati che possono avvantaggiarsi.

Entrambi avevano messo radici in provincia di Varese insediandosi in un territorio che fino a questo momento aveva conosciuto **i Ferrazzo a Lavena Ponte Tresa, i Torcasio in Valcuvia** e Valmarchirolo, **i Farao-Marincola a Lonate Pozzolo**. Qui avevano aperto una serie di società che **operavano nei cantieri ferroviari di tutta Italia**, attraverso i subappalti che ottenevano dai grandi general contractor che operano con Rfi.

Gli Aloisio (alcuni dei quali sono residenti tra Gemonio ed Albizzate) e **i cugini Giardino** (attivi principalmente a Verona) condividono tutte le attività, si scambiano anche mezzi e operai ma tutti partecipano alla realizzazione dei medesimi obiettivi criminali: evasione fiscale, compensazioni,

riciclaggio ed autoriciclaggio, intestazioni fittizie, sfruttamento del lavoro e somministrazione illecita e fraudolenta dello stesso, sostentamento e mutua assistenza alle famiglie di 'ndrangheta in totale condivisione con Alessandro Capicchiano e Antonio Nicoscia detto "Macchietta" cl.'77, vertici della locale di 'ndrangheta di Isola Capo Rizzuto.

L'inchiesta della Dda e della Guardia di Finanza, dunque, aggiunge **un altro tassello alla geografia criminale del Varesotto**, territorio da sempre al centro degli appetiti di questa organizzazione mafiosa che negli anni è passata dal controllo dello spaccio di stupefacenti, delle estorsioni e della prostituzione ad **un livello economico diverso e apparentemente legale, legato all'edilizia, alla ristorazione e adesso anche alla manutenzione ferroviaria.**

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it